

Proponente: A7.A
Proposta: 2020/72

del 05/03/2020



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 342

del 15/05/2020

SERVIZI CULTURALI

Dirigente: GASPARINI Arch. Giordano

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO "WO-MEN. INSIEME CONTRO LA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE" RIVOLTO ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE, FINANZIATO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, L.R.6/2014. ACCERTAMENTO ENTRATA E IMPEGNI DI SPESA, ANNO 2020

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31/3/2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020 -2022 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 16/4/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l'esercizio 2020;
- con incarico del Sindaco Luca Vecchi, in data 31/01/2020 P.G. 25245 è stata attribuita ad interim all'Arch. Giordano Gasparini la responsabilità di direzione dell'Area Servizi Culturali, cultura dei diritti e sviluppo attrattività della città sino alla scadenza del contratto e comunque non oltre il mandato del Sindaco;

Considerato che:

- il Comune di Reggio Emilia da decenni è impegnato in prima linea nella lotta contro la violenza, contro ogni forma di discriminazione e nel riconoscimento del valore della differenza di genere. Un impegno che si è concretizzato con la messa in atto di politiche volte a valorizzare la diversità ontologica dell'umano, ossia quella tra maschile e femminile, intesa come ricchezza, risorsa e valore per la comunità,
- numerose le azioni messe in campo dall'Amministrazione sono orientate a diffondere una cultura di genere ed in particolare:
 - la programmazione annuale del calendario di eventi ed iniziative del privato sociale che da anni promuove le tematiche e la discussione intorno alle politiche di genere e pari opportunità;
 - la realizzazione del Protocollo Immagini Amiche che impegna più soggetti, pubblici e privati, a presentare pubblicità non basata sugli stereotipi di genere promuovendo un corretto uso dell'immagine femminile nei media;
 - in collaborazione con il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia, nell'anno scolastico 2012/2013 è stato realizzato un corso universitario sugli "Studi di genere" aperto a tutta la cittadinanza;
 - iniziative educative rivolte ai giovani e finalizzate al riconoscimento dei principi di pari opportunità realizzate dal Servizio Officina Educativa;
 - l'attivazione nel 2015 di un percorso di processo partecipato aperto alla cittadinanza, sul tema del contrasto alla violenza sulle donne dal titolo "*Dire no alla violenza riguarda tutti/e. Soggetti diversi, responsabilità condivise*", con momenti di coinvolgimento, riflessioni e approfondimenti culturali sul tema del genere, laboratori e seminari;
 - la modifica dello Statuto comunale con cui si prevede la possibilità del Comune di costituirsi parte civile nei procedimenti penali per reati inerenti la violenza di genere e i maltrattamenti contro donne, minori, persone anziane e persone disabili, nonché l'inserimento del linguaggio sessuato all'interno dello Statuto medesimo;
 - all'interno di questa serie di azioni si collocano le attività di contrasto alla tratta e allo sfruttamento sessuale delle persone con il progetto Rosemary in collaborazione con la rete *Oltre la strada* della Regione Emilia Romagna.
- nello specifico, sul fronte della sensibilizzazione e dell'azione nelle politiche e azioni di contrasto alla violenza di genere, a partire dalla metà degli anni '90, il Comune di Reggio Emilia ha assunto con fermezza una precisa politica di contrasto alla violenza maschile sulle donne con l'apertura del **Centro Antiviolenza - Casa delle donne**, affidata fin da subito all'Associazione femminile Nondasola che, dal 1996, lo gestisce.

Una scelta politica lungimirante in un momento storico in cui la violenza contro le donne – soprattutto nelle relazioni di intimità – rappresentava un argomento rimosso, negato, minimizzato nel discorso pubblico e politico. Negli anni successivi l'Amministrazione si è mossa, insieme a Nondasola, in una duplice azione di prevenzione, formazione e sensibilizzazione da un lato, e di lavoro di rete, dall'altro, nell'idea di sollecitare l'assunzione di responsabilità sociale da parte delle istituzioni e delle diverse agenzie del territorio, a sostegno delle donne che subiscono violenza;

- anche sulla spinta dei bisogni espressi nei percorsi formativi rivolti agli operatori dei soggetti della rete rispetto alla necessità di avere un mandato istituzionale chiaro, con indicazioni precise su come muoversi nell'accoglienza delle donne vittime di violenza, l'Amministrazione ha promosso, nel 2006, la nascita di un **Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza maschile contro le donne** coordinato dall'Assessorato Pari Opportunità e rivolto a responsabili o referenti delegati con riconosciuta autorevolezza dall'Ente di appartenenza. Un Tavolo pensato, non solo per agire più efficacemente nel contrasto alla violenza di genere, ma soprattutto per affermare un'assunzione condivisa di responsabilità sul tema. In una prima fase il Tavolo ha lavorato per colmare le disparità esistenti tra soggetti molto diversi tra loro per strutture, dimensioni, finalità, logiche, culture organizzative, valori, confrontandosi su esperienze professionali, procedure di intervento, modalità di rilevamento dati e strumenti utilizzati;
- dalla condivisione delle informazioni e delle diverse problematiche, si è cercato di porre le basi per una progettualità 'certa', che andasse oltre la gestione dei 'singoli casi'. Il primo segnale concreto è stata la firma, il 6 giugno 2007, del **Protocollo di intesa** per contrastare ogni forma di violenza contro le donne da parte di Comune di Reggio Emilia, Prefettura, Tribunale, Procura della Repubblica, Questura, Comando provinciale dei Carabinieri, ASL, Azienda ospedaliera, Centro servizi amministrativi, Ordine degli avvocati, Associazione Nondasola, Forum donne giuriste di Reggio Emilia. Un atto formale e istituzionale - ma proprio per questo vincolante - di un lavoro comune che si costruisce concretamente, nella pratica, sul terreno. È un documento di indirizzo generale che, sancendo l'impegno di tutti, *"faciliti connessioni stabili tra servizi, istituzioni, e realtà locali al fine di:*
 - *coordinare azioni di contrasto al fenomeno della violenza a livello preventivo, conoscitivo e di sostegno alle donne vittime di violenza;*
 - *condividere e stimolare l'assunzione di responsabilità rispetto al tema da parte di tutti i settori coinvolti, soprattutto in ambito pubblico (enti locali e nazionali, servizi sociali e sanitari, mondo giudiziario, forze dell'ordine, istituzioni scolastiche, ecc.).*
 - *raccordare e costruire reti fra i diversi soggetti che operano per combattere la violenza alle donne, sia in ambito pubblico che privato, sviluppando procedure e protocolli operativi di intervento che permettano azioni efficaci ed integrate;*
 - *promuovere la realizzazione di interventi di formazione (anche comune) su specifiche aree tematiche;*
 - *sostenere e consolidare un programma di educazione e prevenzione rivolto ai ragazzi e alle ragazze".*
- tali ragioni portano i firmatari all'istituzione permanente del Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza contro le donne e all'accordo tra le parti che si pone diversi obiettivi operativi, anche a lungo termine, fra cui:
 - costruire un sistema di rilevamento dei dati condiviso dai componenti del Tavolo;
 - mettere a punto azioni integrate tra i differenti soggetti;

- promuovere azioni comuni per affrontare le aree di criticità che si individueranno via via nell'ambito del lavoro comune;
 - dar vita ad un piano annuale di programmazione condivisa fra i soggetti.
- un anno dopo, il 7 giugno 2008, gli stessi firmatari, come esito del lavoro comune iniziato attraverso il Tavolo, firmano un **Protocollo operativo** (riaggiornato nel 2012), nel quale sono definiti in modo articolato i compiti e le procedure che ciascun organismo deve seguire allo scopo di avere una conoscenza reciproca, certa su "chi fa cosa e come" e sui passaggi dall'uno all'altro ente che ogni caso di violenza deve compiere.
 - all'interno di questa cornice, tutti gli attori hanno confermato il loro impegno a rendere i contenuti dei protocolli sostanza di cultura e prassi consolidate. Il lavoro continuativo e stabile del Tavolo, sul doppio livello, politico e tecnico - in media gli incontri si svolgono con cadenza mensile - ha quindi reso possibile un lento processo di amalgama fra le istituzioni e la costruzione di linguaggi e modalità di azione condivise.
 - le Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza delle donne vittime di violenza di genere, approvate nel 2013 - e parte integrante del Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6, approvato con Delibera n. 69 del 4 maggio 2016 dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna - pur chiamando in causa direttamente le Conferenze Territoriali Socio-Sanitarie quali soggetti deputati a realizzare gli obiettivi delle linee di indirizzo, contengono il riferimento a *"individuare a livello territoriale un'équipe di professionisti referenti dei soggetti componenti la rete per l'accoglienza delle donne vittime di violenza di genere (per es. tavoli tecnici e interistituzionali) a cui è affidata una buona tenuta del sistema di accoglienza attraverso una costante attività di manutenzione, formazione e condivisione delle procedure anche per i nuovi operatori della rete e dei suoi professionisti/e"*.
 - sulla spinta di questo quadro normativo regionale, il Tavolo interistituzionale di Reggio Emilia si fa promotore di una progettazione congiunta di azioni che, sulla base delle competenze, del lavoro e dei risultati finora conseguiti, miri, da un lato, a rendere più efficace la rete di accoglienza alle donne vittime di violenza, attraverso sia un sostegno diretto ad esse, sia garantendo una sempre maggiore uniformità e competenza delle risposte dei vari soggetti della rete sul territorio provinciale; dall'altro rafforzi l'azione di prevenzione orientata al riconoscimento precoce di segnali di violenza nelle relazioni di intimità da parte delle giovani donne;

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta n. 1861 DEL 04/11/2019, la Regione Emilia Romagna ha approvato un "BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE";
- il Comune di Reggio Emilia - ufficio Pari Opportunità, ora riassegnato all' Area Servizi Culturali, cultura dei diritti e sviluppo attrattività della città - ha partecipato al suddetto Bando regionale con una proposta progettuale elaborata in collaborazione con i soggetti componenti il Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza contro le donne – partner di progetto – dal titolo ***"WO-MEN. Insieme contro la violenza maschile sulle donne"***.

- con Deliberazione di Giunta Regionale del 17/02/2020 n. 2631, recante “APPROVAZIONE GRADUATORIA (D.G.R. N. 1861/2019) RELATIVO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE – ANNUALITÀ 2020” - la Regione Emilia Romagna ha approvato, tra gli altri, il progetto del Comune di Reggio Emilia ‘WO-MEN. INSIEME CONTRO LA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE’ accordando un finanziamento di complessivi € **33.772,20**.

Considerato che:

- il progetto si riferisce al lavoro svolto, all'interno del progetto attuato nel 2019, dal Comune di Reggio Emilia - insieme ai partner e con il sostegno delle istituzioni del Tavolo contro la violenza maschile sulle donne - nell'ambito delle azioni finalizzate alla prevenzione della violenza maschile sulle donne rivolte ai giovani dalle quali è emerso un dato significativo: la difficoltà da parte del maschile di parlare di sé, di raccontarsi, di mettersi in gioco come giovane uomo;
- L'Associazione Nondasola, che dal 1999 svolge laboratori di prevenzione in tanti istituti di istruzione superiore di secondo grado, avendo ad oggi incontrato più di 16.000 studenti e studentesse, conferma che tra i/le giovanissimi/e si è molto innalzata la soglia di tolleranza alla violenza sulle donne/ragazze per cui la postura piuttosto diffusa è quella di minimizzare, negare, confondere la violenza con la maleducazione, affermare che le donne esagerano sempre;
- nel presente progetto sarà coinvolto il Servizio Uomini Maltrattanti, nato a Reggio Emilia nel 2019: un servizio impegnato per aumentare la consapevolezza degli uomini sulle dinamiche relazionali e sugli agiti violenti, avviare un processo di riconoscimento della responsabilità relativa al proprio agito, migliorare le abilità di gestione emotiva e le capacità relazionali, riconoscere modalità disfunzionali di pensiero (minimizzazione, negazione, giustificazione razionale della condotta, deresponsabilizzazione) e di comportamento per individuare alternative più efficaci;
- gli **obiettivi generali** che questo progetto vuole conseguire - in coerenza con le azioni e i propositi dell'Amministrazione e del Tavolo interistituzionale sopra esplicitati - sono:
 - a) favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità;

• gli **obiettivi specifici**, sono i seguenti:

- promuovere, da parte del Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza sulle donne, attività di formazione culturale di rete, anche alla luce dei recenti interventi normativi;
- promuovere maggiore conoscenza e scambio tra i soggetti del territorio che si occupano di donne che subiscono violenza e uomini che la agiscono nell'ottica di un lavoro di rete maggiormente sinergico;
- promuovere occasioni che coinvolgano i rappresentanti del mondo della cultura locale - teatri, musei, fondazione nazionale della danza - per acquisire letture adeguate del fenomeno della violenza maschile e inserire nella programmazione futura proposte culturali di sensibilizzazione;
- formare un gruppo di giovani maschi in modo che diventino capaci di sostenere azioni peer-to-peer sul tema della prevenzione della violenza maschile sulle donne;
- stimolare un confronto e uno scambio, peer-to-peer, tra giovani maschi in modo da far

emergere narrazioni differenti sul percepirsi e viverci in relazione a sé e all'altro genere;
- stimolare, tramite una campagna di prevenzione, una riflessione sul proprio sentirsi maschi (e femmine) quale percorso di liberazione dalla cultura della violenza di genere.

- Le azioni principali pianificate sono:

A.1.1 Attività di formazione culturale di rete

I rappresentanti delle istituzioni che compongono il Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza maschile contro le donne, saranno coinvolti nella realizzazione di tre incontri, con particolare attenzione all'applicazione della Legge 19 luglio 2019, n. 69, conosciuta come Codice Rosso, entrata in vigore il 9 agosto 2019, al fine di riflettere sui principi e le modalità operative, a partire dalle opportunità e dalle criticità territoriali. Un momento specifico sarà dedicato al confronto tra Servizio Sociale del Comune di Reggio Emilia e il Centro Anti-violenza, sul tema della responsabilità della violenza, in coerenza con le altre azioni del presente progetto.

A.1.2 Sguardi a confronto

Saranno realizzati 4 incontri, promossi dal Centro Antiviolenza – Casa delle donne e da SUM – Servizi per uomini maltrattanti, rivolti a operatori e operatrici impegnati/e in prima linea per intrecciare storie, immaginari, narrazioni - dirette e indirette - sugli autori di violenza raccolte dai/dalle diversi/e partecipanti.

A.1.3 Formazione gruppo peer

Questa azione si rivolge a un gruppo di 10/12 giovani uomini di età compresa tra i 20 e i 28 anni, prioritariamente impegnati in ambito educativo come educatori già attivi all'interno di realtà locali e studenti frequentanti il percorso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria del Dipartimento Scienze Umane dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. L'individuazione e la selezione dei ragazzi coinvolti sarà in capo all'Associazione Nondasola, in virtù della consolidata esperienza in ambito preventivo. L'azione si articola in 4 incontri di formazione, coordinati dall'Associazione Nondasola, che vedranno la partecipazione, nel ruolo di formatori, degli operatori del SUM, delle operatrici di Nondasola, e di alcuni esperti membri di associazioni/soggetti autorevoli sul tema del maschile. La formazione vuole essere un percorso di riflessione su di sé, di confronto intragenerazionale e intergenerazionale, di interrogazione sul contesto socio-culturale e i dispositivi che normano sia il maschile - permanendo come mainstream ancora canoni che molto hanno a che fare con la virilità e la misoginia - sia il rapporto tra i due generi, attraverso modalità premianti e punitive a seconda dell'adesione o meno ad aspettative e ruoli sociali.

A.1.4 - Laboratori di prevenzione a conduzione mista di genere

Data la consolidata attività dell'Associazione Nondasola negli istituti di istruzione superiore di secondo grado di Reggio Emilia e Provincia, presso i quali svolge da 20 anni percorsi laboratoriali di prevenzione, l'azione prevede la progettazione, realizzazione e valutazione, in via sperimentale, di 8 laboratori, rivolti ad altrettante classi maschili o a prevalenza maschile, condotti da una coppia mista. La coppia sarà formata da un'operatrice dell'Associazione Nondasola e da un ragazzo del gruppo peer. Del gruppo peer saranno individuati, a conclusione del percorso, due/tre ragazzi disponibili ad alternarsi nei laboratori. I laboratori si articoleranno in tre incontri da due ore ciascuno (totale 6 ore) a classe, a cui si aggiunge un incontro per la progettazione e un incontro per la valutazione a ogni laboratorio.

A.1.5 Focus group

Questa azione vuole rappresentare un'occasione di rilancio e approfondimento la cui cornice sarà, da un lato, il viverci come corpi sessuati nello spazio pubblico, dall'altro, l'interrogazione dei canoni e delle strutture che regolano genere e sessualità. La modalità del focus group, coinvolgendo un numero ristretto di ragazzi/e su un numero limitato e selezionato di

domande, crea quelle condizioni necessarie per un'operazione di scavo e ricognizione rispetto a meccanismi, pregiudizi e automatismi che ostacolano il cambiamento nella relazione tra i sessi. Questa azione si articola nella progettazione e realizzazione di 6 focus group, tre per la fascia d'età 15/18 e tre per la fascia 19/25. Per ogni target saranno previsti due gruppi omogenei per genere e un gruppo misto. La conduzione sarà affidata all'Associazione Nondasola e a un componente del gruppo peer.

A.2.1 "La cultura non starà al suo posto"

La nuova Amministrazione comunale ha strategicamente individuato un Assessorato unico con la gestione della cultura e delle pari opportunità insieme, per costruire una nuova visione culturale: la cultura è anche la cultura dei diritti. Porre al centro della progettazione culturale le persone e il tema dei diritti; uscire dalle stanze, dai teatri, dai musei per invadere le strade ed i quartieri; cambiare linguaggio e sperimentare soluzioni per interrogare, accogliere, incuriosire e rilanciare, puntando su una comunicazione inclusiva e su allestimenti capaci di rendere la cultura interessante ed attrattiva per tutti e tutte non solo per pochi, è il mandato con cui si intende lavorare in ambito culturale. Diventa perciò funzionale costruire momenti formativi e performativi dove sguardi competenti maturati dalla lunga e importante esperienza del Centro Antiviolenza, possano permettere ai Direttori artistici e ai Dirigenti del mondo della cultura, di mettere in campo, nella loro programmazione ordinaria, proposte culturali di alto livello e con una lettura aderente a quella portata avanti dall'Amministrazione da lunga data sulla prevenzione e sul contrasto della violenza maschile sulle donne.

A.2.2 Campagna di sensibilizzazione e prevenzione peer-to-peer

In continuità con i tre anni precedenti, in occasione del 25 Novembre 2020, si lancerà una campagna di prevenzione rivolta alle giovani generazioni, con un'attenzione particolare al maschile. La scelta di questo orientamento è dettata dalla scarsità di azioni comunicative efficaci che parlino ai giovani uomini in modo da interrogarli su ciò che è la trama culturale della violenza anziché proporre loro una sterile indignazione e presa di distanza dagli uomini violenti. La campagna - che a differenza delle precedenti edizioni aggiungerà al prodotto cartaceo, un video e/o mappe digitali - vedrà la scelta dei contenuti effettuata congiuntamente dal gruppo peer e da Nondasola, a cui sarà in capo anche la supervisione della produzione della stessa da parte di professionisti/e esperti nel settore della comunicazione.

A.2.3 La cultura in azione

Proposte culturali verranno realizzate in sinergia con i partner di progetto e con i servizi interni del Comune, come il Servizio Biblioteche e l'Ufficio Cinema, attraverso l'installazione di quadri dinamici e proiezioni cinematografiche con interventi di autorevoli protagoniste. L'idea è catturare l'attenzione dei cittadini e delle cittadine sul contrasto alla violenza di genere, avvicinandoli a temi complessi, e promuovendo l'attivazione di pensieri e connessioni come pratica quotidiana.

Rilevato che:

- rispetto al costo della proposta progettuale - e a fronte di una quota di contributo regionale di entità inferiore rispetto a quanto richiesto in sede di presentazione della proposta - l'Ufficio Pari Opportunità, in accordo coi partner di progetto, ha provveduto a ricalibrare l'entità delle azioni programmate e i costi conseguenti, ridefinendo, quindi, il costo del progetto in complessivi € 49.665,00
- il progetto rimodulato ha doverosamente mantenuto una quota percentuale di cofinanziamento non inferiore al 20% del valore complessivo, come definito in fase di elaborazione di budget progettuale, comunque pari all'80% di quanto richiesto;
- il costo complessivo potrà essere ulteriormente ridefinito, in misura contenuta, in

relazione alla quota variabile di cofinanziamento calcolata sulle ore lavoro del personale (soggetta a variazioni) pur nell'ambito del valore percentuale sopraindicato o altre spese sostenute direttamente dai partners del progetto

Atteso che:

- il piano finanziario approvato prevede un costo complessivo di progetto pari ad € 43.155,00 ed è composto come segue:

	<i>Ammontare</i>
Importo complessivo	€ 49.665,00
Contributo regionale	€ 33.772,20
Contributo del Beneficiario	€ 15.892,80

- con riferimento agli importi specificati, le specifiche azioni suddette sono state condivise e progettate a seconda delle competenze e dei ruoli dei partners che hanno formalmente aderito con propria lettera di intenti acquisita agli atti regionali e prevista nel budget sottoposto alla Regione, così come da Delibera 17/02/202 n. 2631 , e nello specifico si riporta nella seguente tabella:

PARTNER DI PROGETTO	BUDGET TOTALE	COFINANZIAMENTO	CONTRIBUTO REGIONALE
Comune di Reggio Emilia	€ 15.892,80	€ 15.892,80	€ 0
Associazione Nondasola	€ 25.972,20	€ 0	€ 25.972,20
Associazione Casa d'Altri	€ 500,00	€ 0	€ 500,00
Centro sociale Papa Giovanni XXIII – società cooperativa sociale Onlus	€ 2.000,00	€ 0	€ 2.000,00
Cooperativa sociale Giro del Cielo scs	€ 3.500,00	€ 0	€ 3.500,00
Comune di Casina	€ 1.800,00	€ 0	€ 1.800,00
TOTALE	€ 49.665,00	€ 15.892,80	€ 33.772,20

Dato atto che:

- potranno essere valorizzate le attività progettuali svolte a partire dalla data di pubblicazione del Bando Regionale di cui alla delibera G.R. ER, dal 01/01/2020 al 31/12/2020;
- causa l'emergenza sanitaria a seguito covid 19, la Regione E.R. ha inviato lettera con la quale prende provvedimenti per una proroga di tali progetti al 30.06.2020
- gli obblighi di cofinanziamento, posti interamente in capo al Comune, potranno essere assolti sia mediante valorizzazione delle ore lavoro del personale (in misura maggiore), sia mediante oneri finanziari diretti ;

- le spese ammissibili e previste dal piano finanziario sono:
 - costi del personale
 - subappalti di servizi previsti dal progetto
 - onorari di esperti
 - costi indiretti
- Per la realizzazione delle azioni previste dal progetto medesimo si rende pertanto necessario provvedere a specifiche convenzioni/accordi di collaborazione con i partners per la definizione precisa delle azioni previste dal progetto, nonché al trasferimento delle quote di competenza dei partner ammontanti ad **€ 33.772,20**, allegate e facenti parte integrante del presente atto, riassunte così di seguito:
 - accordo di collaborazione con l'Associazione Nondasola, per la realizzazione delle azioni: A.1.1, A.1.2, A.1.3, A.1.4, A.1.5, A.2.1, A.2.2 meglio descritte nell'accordo allegato;
 - accordo di collaborazione con l'Associazione Casa d'Altri, per la realizzazione delle Azioni, meglio descritte nell'accordo allegato;
 - accordo di collaborazione con il Centro sociale Papa Giovanni XXIII – società cooperativa sociale Onlus per la realizzazione delle azioni: A.1.2 e A.1.3 meglio descritte nell'accordo allegato;
 - accordo di collaborazione con la Cooperativa sociale Giro del Cielo per la realizzazione delle azioni A.1.4 e A.1.5, meglio descritte nell'accordo allegato;;
 - accordo di collaborazione con il Comune di Casina per la realizzazione delle Azioni: A.2.2 e A.2.3 meglio descritte nell'accordo allegato;

Tutto ciò premesso e ritenuto, per i motivi esposti, di approvare, in qualità di soggetto Capofila, il progetto *'WO-MEN. Insieme contro la violenza maschile sulle donne'* finanziato dalla Regione Emilia Romagna, autorizzando le azioni finalizzate alla realizzazione del progetto stesso e di procedere all'accertamento del contributo regionale ed ai relativi impegni di spesa;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Vista la comunicazione della Regione Emilia Romagna che ha segnalato che la realizzazione dei progetti è prorogata al 30.06.2021, si è reso necessario ri -calendarizzare le attività così come l'erogazione dei contributi, così come previsto dagli accordi sottoscritti e riportati agli atti;

Visti:

- il T.U. D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare gli artt. 107, 163, 183, 192;
- l'art. 56 dello Statuto Comunale;
- gli art.li 10 e 11 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;
- l'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- il D.Lgs. 50/2016 e, in particolare, gli artt. 32, 2° comma, 36 co. 2 e 95 c. 4 e 5;
- l'art 1, L. 135 del 07/08/2012;
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;

- L.R.6/2014 - Legge quadro per le pari opportunità e contro la discriminazione di genere ;

DETERMINA

- **di approvare**, in qualità di Ente Capofila e in partenariato con i partners, il progetto *'WO-MEN. Insieme contro la violenza maschile sulle donne'* descritto in narrativa, del valore complessivo di **€ 49.665,00**, di cui **€ 33.772,20** quali contributo regionale e una previsione di cofinanziamento pari ad almeno il 20% del valore progettuale complessivo, già prevista nelle spese di personale coinvolto e altre spese pianificate a bilancio;
- **di approvare** gli accordi di collaborazione con gli altri soggetti in partenariato coinvolti nel progetto: Associazione Nondasola (allegato A), Associazione Casa d'Altri (Allegato B), Centro sociale Papa Giovanni XXIII – società cooperativa sociale Onlus (Allegato C), Cooperativa sociale Giro del Cielo scs (Allegato D), Comune di Casina (Allegato E).
- **di accertare** l'entrata di **€ 33.772,20** al Titolo 2 - codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex Artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014: 2.01.01.02.001 del Bilancio Pluriennale 2020-2022 al capitolo 3845 "CONTRIBUTI DA ENTI LOCALI PER PROMOZIONE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA' / GENERE / DISCRIMINAZIONE", codice prodotto 2020_PD_A501, come segue:
 - quanto ad euro 14.300,00 nel Peg 2020 ;
 - quanto ad euro 19.472,20 , al capitolo che nel P.E.G. 2021 verrà iscritto in sede corrispondente al capitolo 3845 del P.E.G. 2020 ;
- **di riferire** la spesa complessiva di € 33.772,20 con imputazione alla Missione 12 Programma 04 Titolo 1 - codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex Artt. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014: 1.04.04.01.001 del Bilancio Pluriennale 2020-2022 al capitolo 31901 , denominato "TRASFERIMENTO DI FONDI PER INIZIATIVE DI RESPONSABILITA' SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' FINANZIATE DA CONTRIBUTI DA ENTI LOCALI, centro di costo 0200, codice prodotto 2020_PD_A501, irrilevante ai fini della contabilità ambientale, imputandola come segue:
 - quanto ad euro 14.300,00 nel Peg 2020 rispettivamente :
 - euro 10.000,00 a NONDASOLA - ASSOCIAZ.INTERCULTURALE DONNE INSIEME CONTRO LA VIOLENZA con sede a Reggio Emilia, in via Spani 12/A, C.F. 91070260350;
 - quanto ad euro 500,00 a Associazione Casa d'Altri con sede a Reggio Emilia, in via Monari 13 C.F. 91173710350;
 - quanto ad euro 1.000,00 a Centro sociale Papa Giovanni XXIII – società cooperativa sociale Onlus con sede a Reggio Emilia, in via Madre Teresa di Calcutta 1/E, C.F. 80039730355;
 - quanto ad euro 1.000,00 a Cooperativa sociale Giro del Cielo scs con sede a Reggio Emilia, in via Wybicki 12/b, Partita IVA 02624840357;
 - quanto ad euro 1.800,00 a Comune di Casina con sede a Casina in piazza IV Novembre n 3, Partita IVA 00447820358;

- quando ad euro 19.472,20 al capitolo che nel P.E.G. 2021 verrà iscritto in sede corrispondente al capitolo 31901 del P.E.G. 2020, rispettivamente:
 - euro 15.972,20 a NONDASOLA - ASSOCIAZ.INTERCULTURALE DONNE INSIEME CONTRO LA VIOLENZA con sede a Reggio Emilia, in via Spani 12/A, C.F. 91070260350;
 - quanto ad euro 500,00 a Associazione Casa d'Altri con sede a Reggio Emilia, in via Monari 13 C.F. 91173710350;
 - quanto ad euro 1.000,00 a Centro sociale Papa Giovanni XXIII – società cooperativa sociale Onlus con sede a Reggio Emilia, in via Madre Teresa di Calcutta 1/E, C.F. 80039730355;
 - quanto ad euro 2.500,00 a Cooperativa sociale Giro del Cielo scs con sede a Reggio Emilia, in via Wybicki 12/b, Partita IVA 02624840357;

- di **dare atto** che:

- la quota di cofinanziamento del Comune pari ad euro 15.892,80 è assolta in termini di ore lavoro del personale, spese ammissibili dal bando regionale ;
- si provvederà a valutare ed apportare eventuali modifiche ed integrazioni al progetto riguardo alle azioni previste ed al relativo budget, secondo le modalità previste nella Deliberazione di Giunta RER di assegnazione del contributo – Delibera e budget che si allegano al presente provvedimento;
- il presente provvedimento non viene trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L. 266/2005, trattandosi di spese interamente finanziate da contributo regionale;

Attesta:

- la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;
- che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

Dispone l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 - co. 7 del D. Lgs. 267/2000.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ARCH. GIORDANO GASPARINI